

L'industria della Granda archivia l'anno in solitaria crescita

Il comparto manifatturiero della Granda ha chiuso il 2015 portando a casa il miglior risultato regionale (+3,6% nel 4° trimestre sull'analogo periodo 2014) e raggiungendo una performance tendenziale annua del +3,5% contro un dato regionale fermo a un ben più anemico +0,7%.

A dirlo la periodica **analisi congiunturale** condotta da Unioncamere in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di Commercio provinciali intervistando 1.201 imprese industriali piemontesi (161 le cuneesi) sui risultati conseguiti nel **periodo ottobre-dicembre**, dopo che i primi tre trimestri dell'anno avevano fatto registrare crescita rispettivamente dello 1,5%, 4,4% e 4,6%.

Secondo il report l'industria della Granda ha quindi mandato in archivio un'annata caratterizzata da una buona ripresa del comparto, come conferma il presidente camerale Ferruccio Dardanello: «Il 2015 si è chiuso con un dato molto positivo per la nostra industria manifatturiera, indiscussa leader tra le province piemontesi in quasi tutti i settori. Dopo la perdurante negatività degli anni di crisi, oggi respiriamo un clima più favorevole, ma la debolezza della ripresa necessita di strategie condivise a sostegno degli investimenti e della domanda interna. In questo contesto la Camera di Commercio di Cuneo, con le proprie iniziative e le nuove progettualità 2016, conferma il proprio contributo fondamentale a sostegno dell'imprenditorialità del territorio»: un riferimento è ai 3,2 milioni di euro che la stessa Cciaa



Riferimento. Nel 2015 industrie cuneesi sono tornate a crescere

si prepara a distribuire alle aziende con i bandi 2016 appena varati. Tutti in positivo – tornando all'indagine – i diversi settori merceologici, gli exploit di **alimentari** (+5,6%) e **tessile, abbigliamento e calzature** (+8,9%). Bene anche **metalmecanico** (+1,8%) e il complesso delle **altre industrie** (+2,2%).

Andamenti dissimili hanno, invece, riguardato le singole classi dimensionali d'impresa. Le **aziende con meno di 9 addetti** hanno scontato

una diminuzione dell'1,3% dell'output prodotto, le **medie** (+2,8%) e le **grandi** (+2,1%) hanno registrato incrementi inferiori alla media provinciale, mentre il risultato migliore appartiene alle **imprese di piccole dimensioni** (+6,5%).

Il proseguimento della buona fase congiunturale del tessuto manifatturiero cuneese è confermato dalle dinamiche positive registrate da tutti gli altri indicatori analizzati.

E. M.

Miglior performance regionale in un Piemonte a dato quasi piatto (+0,7%)
Bene alimentari (+5,6%)
e tessile, abbigliamento e calzature (+8,9%)